

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 2-759

Integrazione alla D.G.R. n. 31-8815 del 18 aprile 2019. Individuazione dei criteri di riparto della quota restante del fondo regionale per la montagna per l'anno 2019.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

la legge regionale 5 aprile 2019, n. 14 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) ha abrogato la legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 (Legge sulla montagna);

l'articolo 11 della legge regionale 14/2019 prevede che, per l'attuazione delle disposizioni della medesima legge sia istituito un "Fondo regionale per la montagna" da ripartire sulla base di un regolamento approvato dalla Giunta regionale;

la D.G.R. n. 31-8815 del 18 aprile 2019, nelle more dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni della legge regionale 14/2019, ha individuato e approvato i criteri per poter ripartire i primi due acconti del fondo regionale per la montagna per l'anno 2019;

in base ai criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 31-8815 del 18 aprile 2019, la D.D. n. 1683/A1808A del 14 maggio 2019 e la D.D. n. 3164/A1808A del 16 settembre 2019 hanno attribuito il primo e il secondo acconto per l'anno 2019 alle Unioni Montane ed erogato la somma complessiva di € 4.970.141,38, assegnata con D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019.

Dato atto che:

la D.G.R. n. 31-8815 del 18 aprile 2019 subordina l'erogazione della quota restante del fondo montagna per l'anno 2019 assegnata con D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 alla revisione dei criteri di riparto in conformità ai principi introdotti dalla legge regionale 14/2019;

il comma 5 dell'art. 11 della legge regionale 14/2019 stabilisce che i nuovi criteri per il riparto del fondo regionale per la montagna siano approvati dalla Giunta regionale con apposito regolamento;

il regolamento attuativo per l'utilizzo del Fondo regionale per la montagna è in fase di elaborazione e pertanto non è possibile ripartire la somma residua del fondo montagna per l'anno 2019 in base alle disposizioni della legge regionale 14/2019;

per garantire l'effettivo esercizio delle funzioni da parte delle Unioni Montane occorre comunque procedere all'erogazione della quota restante del fondo regionale per la montagna per l'anno 2019;

risulta pertanto necessario, in mancanza dell'approvazione del regolamento richiamato, ripartire la quota restante del fondo montagna 2019 applicando i medesimi criteri già utilizzati per i primi due acconti, previsti dalla D.G.R. n. 31-8815 del 18 aprile 2019.

Dato atto, inoltre, che:

gli importi erogati alle singole Unioni montane, nel rispetto della disponibilità delle risorse determinata e sulla base dei criteri così individuati, potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione, in relazione alla reale situazione numerica e di appartenenza alle categorie del personale.

Richiamata la D.G.R. n. 1 – 8566 del 22 marzo 2019 di autorizzazione alla spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs 118/2011 s.m.i.

Richiamata la legge regionale 22/2019 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016;

vista la legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di stabilire che, nelle more dell'approvazione del regolamento attuativo stabilito dall'art. 11 della legge regionale 14/2019, la quota restante del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2019 sia assegnata alle Unioni montane per l'esercizio delle proprie funzioni con i medesimi criteri previsti dalla D.G.R. n. 31-8815 del 18 aprile 2019;
- di dare atto che le risorse destinate a costituire il fondo regionale per la montagna, sono stanziare nel capitolo 151888 del bilancio approvato con la legge regionale n. 9/2019, alla missione 09 programma 0907;
- di stabilire che per quanto non previsto dal presente provvedimento si rimanda alla D.G.R. n. 31-8815 del 18 aprile 2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito Ufficiale della Regione Piemonte nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)